

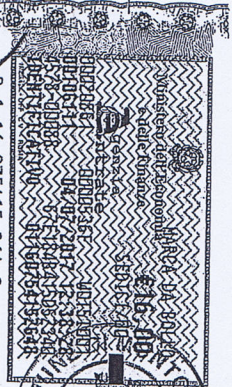


CITTA' DI MONTORO

PROVINCIA DI AVELLINO

C.F. e partita IVA 02790550640
Codice ISTAT 064121 Cod.catastale M330

Sportello Unico Attività Produttive



Prot. N° 15941 del 04.07.2017

PROVVEDIMENTO CONCLUSIVO DEL PROCEDIMENTO UNICO

(Art. 7 comma 6 DPR 160/2010)

N. 04/2017

IL RESPONSABILE DELLO SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE - S.U.A.P.

PREMESSO che:

- Con Delibera di C.C. nr. 39 del 15.11.2004 del disciolto Comune di Montoro Superiore sono stati approvati, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. nr. 76 del 30.03.1990, lo Strumento Urbanistico Attuativo degli insediamenti produttivi in località Torchiati-Chiusa e le relative Norme di Attuazione giuste decreto sindacale prot. nr. 11453 del 18.11.2004;
- Con Delibera di G.C. nr. 91 del 18.03.2005, rettificata con atti nr. 193 del 23.06.2005 e nr. 96 del 30.03.2006, venivano approvati i Progetti esecutivi dei lavori di infrastrutturazione del Piano per gli insediamenti Produttivi del 1° e 2° Lotto, comprendente le tavole del Particolare Grafico e Descrittivo delle aree interessate dall'occupazione, preordinata all'esproprio, per l'esecuzione dei lavori e la formazione dei lotti da cedere per le attività produttive;
- Con la Delibera consiliare nr. 43 del 12.09.2006 è stato approvato il "Regolamento Comunale per la cessione dei lotti edificabili nell'area PIP in località Torchiati- Chiusa";
- Con Delibera di G.C. nr. 16 del 23 gennaio 2007 sono stati adottati i criteri per l'assegnazione dei lotti edificabili;
- Con Deliberazione del Consiglio Comunale nr. 07 del 02.02.2007 è stato fissato il corrispettivo di cessione;
- Con Deliberazione del Consiglio Comunale nr. 15 del 03.04.2007 si è proceduto alla rettifica del Regolamento;
- Con Delibera della G.C. nr. 26 adottata nella seduta del 24.01.2012 venivano impartiti gli indirizzi per la verifica ed eventuale rettifica del tracciato della strada di accesso per la realizzazione delle opere di urbanizzazione relative al III° Lotto stralcio e all'accorpamento dei lotti del III° Lotto stralcio, si da rivolgersi al mercato delle grandi aziende;
- Con Deliberazione di G.C. nr. 58 del 28.02.2012 sono state approvate le modifiche dei tracciati viari, la diversa dislocazione degli Insediamenti delle infrastrutture e dei servizi, nonché la ridefinizione della superficie dei lotti con mantenimento dei pesi insediativi, degli standards per verde e parcheggi oltre che per viabilità;
- A seguito dell'adozione della citata Deliberazione, nell'ambito dell'area PIP III° Lotto Stralcio, sono stati definiti due macro lotti della superficie rispettivamente di: Lotto A mq 44.718 e Lotto B mq 36.150;
- Con Delibera di G.C. nr. 141 del 16.05.2013 è stato approvato il progetto definitivo di infrastrutturazione del III° Lotto Stralcio redatto dall'ufficio tecnico comunale;
- Con Delibera del C.C. nr. 44 del 03.10.2013 è stato modificato il Regolamento di assegnazione delle aree PIP limitatamente al III° Lotto Stralcio;
- Con Delibera di G.C. nr. 277 adottata nella seduta del 11.11.2013 sono stati adottati i criteri per l'assegnazione dei lotti, il presunto prezzo di cessione nonché l'individuazione delle opere di urbanizzazione primarie a carico degli assegnatari dei singoli lotti;
- Con Delibera di G.C. nr. 53 del 02.09.2014 l'Amministrazione Comunale approvava il progetto Definitivo del III° lotto stralcio dei lavori di acquisizione ed infrastrutturazione delle aree PIP nelle frazioni Torchiati - Chiusa a seguito di acquisizione dei pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Settore Patrimonio e Ambiente e della regolarità contabile del Responsabile del Settore economico finanziario; nella medesima Delibera si approvava e si stabiliva che l'acquisizione delle aree costituenti i lotti doveva avvenire attraverso l'iter della procedura espropriativa, mediante apposita delega a procedere da parte dell'ente ai sensi

dell'art. 6 comma 8 del DPR n° 327/01. Inoltre: si disponeva il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree indicate nel particellare approvato, si dichiarava la pubblica utilità dell'opera e la sua indifferibilità e urgenza. Infine si stabiliva di demandare ai competenti Responsabili di Settore l'attuazione degli adempimenti consequenziali per l'esecuzione della Delibera di G. C. di cui in narrativa per quel di competenza.

- Con determinazione n° 97 del 05.09.2014 del responsabile AA.GG. e S.U.A.P. veniva approvato il bando per il conferimento dei lotti in area PIP frazione Torchiati-Chiusa III Stralcio con allegato il relativo schema di convenzione.
- In data 05.09.2014 il Bando veniva pubblicato all'albo pretorio del comune di Montoro, con manifesti affissi sul territorio comunale e sul sito informatico dell'Ente.
- Alla scadenza del termine per la presentazione delle domande stabilito nel Bando pervenne una sola domanda, presentata dalla Impresa Cartiera Confalone S.p.A. la quale aveva richiesto l'assegnazione del lotto A del P.I.P. nella frazione Torchiati-Chiusa III Stralcio.
- Con determinazione n° 116 del 21.10.2014 il competente responsabile del procedimento approvava il verbale delle operazioni di valutazione eseguite dall'apposita Commissione Aggiudicatrice con pubblicazione dell'atto all'albo pretorio e sul sito informatico del comune.
- Con Determinazione nr. 37 del 26.02.2015 del Responsabile AA.GG. e SUAP veniva approvato il Bando per l'assegnazione del Lottó B in area PIP frazione Torchiati-Chiusa III° Stralcio, con allegato il relativo schema di convenzione;
- In data 02.03.2015 il Bando veniva pubblicato interamente all'Albo Pretorio del Comune di Montoro, con manifesti affissi sul territorio comunale e sul sito informatico dell'Ente;
- Alla scadenza del termine per la presentazione delle domande stabilito nel bando perveniva una sola domanda, presentata dalla costituita impresa CARTIERA CONFALONE S.p.A. con sede in Maiori (SA) alla Via San Pietro, n. 147 C.F. e P:IVA 00168510659, per l'assegnazione del Lottó B del PIP nelle frazioni Torchiati-Chiusa III° Lottó Stralcio;
- Con determinazione n° 67 del 14.04.2015 il responsabile del procedimento, dando atto dell'unica domanda di partecipazione pervenuta, approvava il verbale delle operazioni di valutazione eseguita dall'apposita commissione aggiudicatrice, con pubblicazione dell'atto all'albo pretorio e sul sito informatico dell'ente.
- Alla luce di quanto sopra tra il comune di Montoro e l'impresa CARTIERA CONFALONE S.p.A. con sede legale in Maiori (SA) alla via San Pietro, n° 147 C.F. P.IVA 00168510659 vennero stipulate: Convenzione rep. n°12 del 23.10.2014 per il lotto A e relative urbanizzazioni (strade, verde e parcheggi) Convenzione rep. n° 23 del 22.04.2015 per il lotto B e relative urbanizzazioni (strade, verde e parcheggi).
- Con le succitate convenzioni l'impresa aggiudicataria in conformità a quanto stabilito nei bandi assumeva tra l'altro obbligo di adempiere ai seguenti compiti:
 - a) Provvedere all'attuazione per conto dell'Ente della procedura espropriativa ed al successivo frazionamento dei suoli occorrenti alla realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria (strade, verde e parcheggi), nonché di quelle occorrenti alla formazione dei lotti di tutti i terreni ricompresi nel III° Lottó Stralcio dell'area PIP di che trattasi, ai sensi del DPR 08.06.2001 n° 327 e ss.mm. ed ii., mediante apposita delega a procedere da parte dell'Ente, ai sensi dell' art. 6 comma 8 del DPR n° 327/01, il quale prevede che se l'opera pubblica o di pubblica utilità va realizzata da un concessionario, l'amministrazione titolare del potere espropriativo può delegare l'esercizio di tutti i poteri espropriativi all'impresa aggiudicataria Cartiera Confalone S.p.A. al fine di addivenire alla definitiva espropriazione dei suoli occorrenti all'intervento di " Infrastrutturazione ed acquisizione area P.I.P. Torchiati-Chiusa III° Lottó Stralcio", secondo le modalità previste dalla normativa in materia ed in particolare dal testo unico in materia di espropriazione di pubblica utilità DPR 327/01 e successive modif. ed integr. Fino al formale trasferimento della proprietà dei suoli necessari, compresa la registrazione, la trascrizione del diritto di proprietà nei pubblici registri immobiliari e la relativa voltura catastale.
 - b) Provvedere direttamente alla gestione dell'eventuale fase di controversie giudiziarie e stragiudiziali in materia di determinazione e pagamento dell'indennità di espropriazione sino all'effettiva conclusione di tutti i procedimenti di espropriazione ed al pagamento di tutte le indennità e spese conseguenti.

VISTO

- CHE l'impresa in ossequio alle convenzioni nn. 12 del 23.10.2014 e 23 del 22.04.2015, stipulate tra il Comune di Montoro ed il Sig. Gaetano CONFALONE quale Rappresentante Legale della Impresa CARTIERA CONFALONE S.p.A., con sede legale in Maiori (SA) alla Via S. Pietro, 147, cap 84010 e stabilimento a Montoro (AV), alla Via Maggiore Citro, 1 cap 83025 CF/IVA 00168510659, ha provveduto all'attuazione per conto dell'Ente della procedura espropriativa di tutti i terreni ricompresi nel III° Lottó Stralcio occorrenti per la formazione dei lotti A e B e delle Urbanizzazioni.
- CHE ha provveduto a redigere progetto esecutivo delle urbanizzazioni (strada, verde e parcheggi) già oggetto di provvedimento conclusivo del Procedimento Unico rilasciato in data 12.04.2017 n° 02/2017;
- CHE in data 18 dicembre 2015 con prot. nr. 31623, il Sig. Gaetano CONFALONE in qualità di Legale Rappresentante dell'Impresa CARTIERA CONFALONE S.p.A., presentava al Comune di Montoro il Progetto esecutivo per la realizzazione di un Complesso Industriale e opere annesse secondo i grafici a firma dell'ing. Bruno Consolato;
- CHE in data 19.12.2016 la Commissione edilizia beni paesaggistici, all'uopo sub-delegata per le funzioni amministrative in materia di tutela del paesaggio, esprimeva parere favorevole;

- CHE in data 19.12.2016 prot. n° 32607 il responsabile del settore urbanistica esprimeva parere urbanistico favorevole.
- CHE in data 09.02.2017 prot. n° 2599 acquisito al protocollo del comune in data 09.02.2017 n° 3574, l'ASL dipartimento di prevenzione UOC igiene e medicina del lavoro esprimeva parere favorevole al progetto per la realizzazione del complesso industriale
- CHE con atto prot. nr. 47800 del 22.02.2017 acquisito al nostro protocollo con nr. 4788 del 22.02.2017 il Ministero per i beni e delle attività culturali e del turismo – soprintendenza belle arti e paesaggio per le provincie di Avellino e Salerno esprimeva parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per la realizzazione del Complesso Industriale nel Piano di Inseadimento Produttivi Chiusa-Torchiatì III° Lotto;
- CHE con atto prot. nr. 5030 del 24.02.2017, il Settore Patrimonio e Ambiente del Comune di Montoro con proprio atto nr. 11 del 24.02.2017 a firma del Responsabile del Settore Ing. Antoniciello Michele, rilasciava l'autorizzazione paesaggistica sul progetto esecutivo per la costruzione di un Complesso Industriale di cui fa riferimento il presente atto inviando copia della stessa autorizzazione anche alla Regione e alla Provincia per quanto di competenza;
- CHE con atto prot. nr. 15786 del 2017 il competente ufficio urbanistica ha emesso il PERMESSO A COSTRUIRE Nr. 43/2017 a firma del Responsabile del Settore Arch. Massimo IZZO presupposto sostanziale del provvedimento che segue e che si allega divantanto parte integrante dello stesso;

P R O V V E D I M E N T O

In base alle risultanze dell'istruttoria ed alle determinazioni delle Amministrazioni competenti,
È ASSENTITA

alla ditta "CARTIERA CONFALONE S.p.A." con sede a Maiori (SA) alla Via San Pietro, 147 e stabilimento in Montoro alla Via Maggiore Citro, 1 P.IVA 00168510659, Legale Rappresentante il sig. Gaetano Confalone nato a Napoli il 31.10.1962 e residente in Maiori alla Via Casale dei Ciceràli, 7 C.F: CNFGTN62R31F839K, la realizzazione di COMPLESSO INDUSTRIALE ED OPERE ANNESSE in conformità al progetto esecutivo presentato.

La trasformazione è assentita alle seguenti condizioni:

1. Dovranno trovare applicazione tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro.
2. Il luogo destinato alla costruzione di cui trattasi deve essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie, le aree o spazi pubblici.
3. Per eventuali occupazioni di aree e spazi pubblici è necessaria l'apposita autorizzazione dell'ufficio comunale. Le aree e spazi occupati debbono essere restituiti al pristino stato, a lavoro ultimato o anche prima su richiesta dell'ufficio comunale, nel caso che la costruzione venisse abbandonata o sospesa oltre 30 giorni.
4. Per manomettere il suolo pubblico il costruttore dovrà munirsi di apposita autorizzazione, rilasciata dall'ente competente.
5. Gli assiti di cui al punto 2 od altri ripari debbono essere imbiancati agli angoli salienti a tutta altezza e muniti di lanterne a luce rossa da mantenersi accese dal tramonto al levar del sole, secondo l'intero orario della pubblica illuminazione stradale.
6. L'allineamento stradale e gli altri eventuali rilievi riguardanti il nuovo fabbricato verranno dati, previo sopralluogo da effettuarsi a richiesta e in presenza del direttore dei lavori.
7. E' assolutamente vietato apportare modifiche di qualsiasi genere al progetto approvato, pena i provvedimenti sanciti dai regolamenti in vigore e l'applicazione delle sanzioni comminate dalla legge.
8. Il titolare del permesso di costruire, il committente, il direttore dei lavori e l'assuntore dei lavori sono responsabili di ogni osservanza così delle norme generali di legge e di regolamento, come delle modalità esecutive fissate nella presente concessione.
9. Per le costruzioni eseguite in difformità dal permesso trova applicazione il T.U. n. 380/2001 e successive modificazioni.
10. Il permesso di costruire non vincola il comune in ordine ai lavori che il comune stesso intendesse eseguire per migliorare i propri servizi (viabilità, illuminazione, fognature, impianto idrico, ecc.) in conseguenza dei quali non potranno essere pretesi compensi o indennità salvo quanto previsto da leggi e regolamenti.
11. Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere collocata, all'esterno del cantiere, ben visibile al pubblico, una tabella con le indicazioni prescritte dal regolamento edilizio comunale.
12. Nel caso di sostituzione dell'impresa o del direttore dei lavori, il titolare del permesso dovrà darne immediata notizia allo sportello unico per l'edilizia. In tutte le opere è tassativamente obbligatoria la continuità della direzione dei lavori da parte di un tecnico iscritto all'albo professionale, nei limiti della sua competenza.
13. Dovranno essere osservate – se ed in quanto applicabili – tutte le prescrizioni contenute nelle vigenti norme in materia antisismica, sulle strutture portanti, sulla sicurezza degli impianti, sul contenimento del consumo energetico, sul superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche, sulla prevenzione incendi, sull'inquinamento.
14. L'inizio dei lavori è subordinato a tutte le autorizzazioni e depositi prescritti dalle leggi e regolamenti in vigore.
15. E' fatto obbligo di denunciare gli scarichi da effettuare qualunque sia il loro recapito mediante apposita richiesta alla competente autorità al fine di ottenere la relativa autorizzazione.
16. Il vano per il contatore dell'acqua potabile dovrà essere ubicato sulla parte esterna del muro di cinta prospiciente la via pubblica.
17. Il direttore dei lavori è tenuto a comunicare, per iscritto, entro 5 giorni, l'avvenuto inizio dei lavori.
18. Il presente permesso viene rilasciato ed è da ritenersi valido sotto la specifica condizione che i disegni, così come tutti gli elaborati di progetto, corrispondano a verità. In caso contrario esso è da ritenersi nullo e non efficace.

19. E' fatto obbligo di osservare le prescrizioni di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri ai sensi del D.Lgs. 14 agosto 1996, n. 494 e successive modificazioni.

20. E' fatto obbligo al richiedente il rispetto delle norme di natura urbanistica-edilizia, ambientale, paesaggistica, antincendio, geologica e sismica, nonché alla puntuale osservanza delle vigenti norme statali e regionali in materia igienico-sanitarie ed in particolare di:

__ tutela delle acque dall'inquinamento (scarichi e relative modalità di smaltimento dei reflui prodotti);

__ sicurezza dei lavoratori e dei luoghi di lavoro;

__ vincoli derivanti da fasce di rispetto (cimiteri, pozzi di emunzione d'acqua potabile, impianti di depurazione reflui ecc.);

__ approvvigionamento idrico ed idropotabile;

__ inquinamento acustico ed elettromagnetico interno ed esterno, emissioni in atmosfera, industrie insalubri, abbattimento barriere architettoniche;

la cui verifica, unitamente al rispetto delle prescrizioni generali e particolari relative alla realizzazione dell'attività ed al suo esercizio, rimane ascritta alla responsabilità dei singoli enti e/o autorità cui l'ordinamento giuridico attribuisce le relative competenze.

21. L'inizio dei lavori deve avvenire entro il termine di mesi 12 dalla notifica del Provvedimento e il concessionario deve darne preventiva comunicazione, per raccomandata al comune comunicando anche il nominato dell'impresa esecutrice in uno alla certificazione attestante la regolarità contributiva e previdenziale della stessa (DURC)

22. I terreni provenienti da scavi o sbancamenti dovranno essere riutilizzati come evidenziato nell'elaborato progettuale "PIANO DI RIUTILIZZO MATERIALI DA SCAVO"

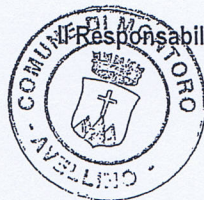
23. Le strutture costituenti il complesso industriale dovranno essere oggetto di autorizzazione sismica da parte del competente ufficio del Genio Civile preventivamente alla loro esecuzione.

24. Il termine di ultimazione entro il quale l'opera deve essere ultimata è stabilita in mesi 36 dalla data di inizio lavori. Tale termine può essere prorogato con provvedimento motivato del responsabile dell'area tecnica solo per fatti estranei alla volontà del concessionario.

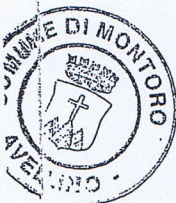
25. La ditta concessionaria ha versato € 33.971,73 mediante bonifico bancario presso il Banco di Napoli S.p.a. avente codice SIA/CUC: Q9910/0030872N per oneri concessori in data 30.06.2017 ed € 1.500,00 per diritti di segreteria con bollettino C/C Postale nr. 1025732445 in data 03.07.2017 VCYL 0162.

Si certifica che il presente provvedimento sarà pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune a far data dal giorno successivo a quello in calce e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Dalla residenza municipale, 04 Luglio 2017



Responsabile dello Sportello Unico Attività Produttive
(Geom. José PASCALE)





CITTA' DI MONTORO

PROVINCIA DI AVELLINO

UFFICIO TECNICO

C.F. e partita IVA 02790550640

Piazza Michele Pironti, 2 - 83025 Località PIANO

Tel. 0825/502021 - fax 0825/503770

Settore Edilizia Privata

Prot. N° 15786 / 2017

PERMESSO DI COSTRUIRE N.43/2017

per attività comportante trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio comunale

(D.P.R. 6 giugno 2001, n.380 e succ. mod. ed int.)

L'anno duemiladiciassette il giorno tre del mese di luglio in Montoro nella residenza comunale.

SI PREMETTE

Che il Sig. **CONFALONE GAETANO**, nato/a ad NAPOLI (NA) il 31/10/1962 e residente in VIA CASALE DEI CICERALI N. 7 84010 MAIORI (SA) cf : **CNFGTN62R31F839K** ha chiesto in data 18/12/2015 corredata dagli atti, documenti ed elaborati previsti dalle vigenti norme urbanistiche-edilizie il Permesso di costruire nel territorio di questo Comune per la realizzazione di un **REALIZZAZIONE DI UN OPIFICIO INDUSTRIALE**, sui lotti A e B costituenti il PIP in località Torchiati - Chiusa 3° lotto stralcio.

CHE lo stesso ha la disponibilità del suolo oggetto di intervento edilizio in virtù di stipula di convenzioni n° 12 del 23/10/2014 e n°23 in data 22/04/2015;

CHE il Responsabile del procedimento ha istruito con esito favorevole la pratica in data 19/12/2016 prot. N° 32607;

CHE in data 09.02.2017 prot. n° 2599 acquisito al protocollo del comune in data 09.02.2017 n° 3574, l'ASL dipartimento di prevenzione UOC igiene e medicina del lavoro esprimeva parere favorevole al progetto per la realizzazione del complesso industriale;

Vista l'autorizzazione paesaggistica n° 11 del 24/02/2017 - prot. 5030 - sul progetto esecutivo di che trattasi ai sensi del D.lvo 42/04 nel testo vigente;

Tutto ciò premesso e ritenuto parte integrante e sostanziale del presente atto, mediante il quale il sottoscritto Arch. Massimo Izzo, quale responsabile del Settore Edilizia Privata del Comune di Montoro, in forza dei poteri conferiti dall'art. 13 del D.P.R. 06.06.2001, n.380,

CONCEDE

dal solo punto di vista urbanistico e sotto l'aspetto meramente endoprocedimentale, ai Sig. **CONFALONE GAETANO**, nato/a ad NAPOLI (NA) il 31/10/1962 e residente in VIA CASALE DEI CICERALI N. 7 84010 MAIORI (SA) cf : **CNFGTN62R31F839K** il Permesso di costruire per la **REALIZZAZIONE DI UN OPIFICIO INDUSTRIALE**, sui lotti A e B costituenti il PIP in località Torchiati - Chiusa 3° lotto stralcio.

caratteristiche costruttive e tipologiche: Costruzione in c.c.a.

Al locale SUAP è demandata l'acquisizione di ogni e ulteriore parere propedeutico allo svolgimento dell'attività industriale.

Il presente atto non costituisce titolo legittimante all'esecuzione dei lavori in quanto questi sono subordinati all'emissione del provvedimento unico conclusivo ai sensi della normativa vigente da parte del citato SUAP.

La costruzione è stata ritenuta conforme alle previsioni degli strumenti urbanistici e alle norme del regolamento edilizio, vigente in questo Comune, e alle norme emanate dalla Regione, ed è rappresentata graficamente negli elaborati tecnici presentanti.

La realizzazione dell'opera è subordinata alla più stretta osservanza delle seguenti essenziali condizioni:

PRESCRIZIONI URBANISTICHE :

ART. 1 Il concessionario è tenuto ad eseguire i lavori in conformità degli elaborati di progetto innanzi indicati, e allegati al presente permesso di costruire redatti dall'ing. Bruno Consolato, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Avellino al n° 632, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di edilizia, di igiene, di polizia locale e delle prescrizioni di seguito riportate:

il presente permesso viene rilasciato, salvi e impregiudicati i diritti dei terzi, nel presupposto che la consistenza della proprietà corrisponda a quanto indicato nella planimetria di progetto allegata;

- a) Non si devono mai ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti e si devono osservare tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone ed a cose;
- b) il luogo destinato all'opera deve essere chiuso, lungo i lati prospicienti le vie e spazi pubblici, con assito opportunamente tinteggiato agli angoli per tutta l'altezza e munito di una lanterna a vetri rossi da mantenersi accesa dal tramonto al levare del sole, secondo l'orario della pubblica illuminazione stradale;
- c) Per eventuali occupazioni di aree stradali deve essere richiesta la concessione di occupazione temporanea; le aree a lavoro ultimato o anche prima dell'ultimazione, su richiesta dell'Amministrazione Comunale, se la costruzione viene abbandonata o sospesa per un certo tempo, devono essere restituite nel preesistente stato;
- d) se, nel manomettere il suolo pubblico, il costruttore incontrasse manufatti di servizi pubblici, deve usare ogni cautela per non danneggiarli e deve darne contemporaneamente avviso a chi di competenza, per i provvedimenti dei casi;
- e) gli allineamenti del fabbricato e le quote in relazione ai piani stradali od al piano di campagna, dovranno essere fissati dall'Ufficio Tecnico Comunale: all'uopo il titolare della presente concessione dovrà rivolgersi al Responsabile del Settore Edilizia Privata e Servizi alle Imprese domanda scritta per il sopralluogo almeno 15 giorni prima dei lavori;
- f) ai sensi del vigente regolamento comunale di igiene e degli artt. 220 e 221 dei T.U. delle Leggi sanitarie approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265 l'abitabilità verrà dichiarata dal Sindaco, a seguito di ispezione da parte dell'Ufficio Sanitario, su istanza del concessionario;
- g) Prima della richiesta del permesso di abitabilità e comunque prima dell'ultimazione completa dei lavori, l'interessato dovrà richiedere al Comune e porre in opera, nell'angolo superiore destro di ogni accesso al fabbricato corrispondente ad una pubblica via, piazza ecc., le targhette riguardanti la numerazione civica;
- h) Il presente permesso, copia del progetto approvato dovranno essere sempre tenuti in cantiere e mostrati agli Agenti Municipali incaricati delle verifiche ad ogni richiesta;
- i) Nel cantiere per tutta la durata dei lavori, dovrà essere apposta, visibile al pubblico, una tabella con le seguenti indicazioni: a) destinazione della costruzione, b) ditta proprietaria, c) nominativo dell'impresa costruttrice, d) nominativo del Progettista e del direttore dei lavori, e) estremi del permesso di costruire rilasciato dall'Autorità comunale (numero e data);
- j) Dovrà presentare domanda al Comune per l'approvazione della rete interna di fognatura e richiesta di autorizzazione all'allacciamento alla fognature pubbliche (legge 10 maggio 1976, n. 319 e successive modificazioni);
- k) l'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche comporta la decadenza del presente permesso se in contrasto con le previsioni stesse, salvo che i lavori siano stati iniziati e completati entro il termine di tre anni dalla data di inizio;
- l) il committente titolare del permesso di costruire, il direttore dei lavori e l'assuntore dei lavori sono tenuti all'integrale osservanza del regolamento edilizio vigente, delle leggi e regolamenti in materia di edilizia, urbanistica, di occupazione di suolo pubblico, di sicurezza pubblica, polizia urbana, circolazione ecc., sono quindi responsabili di ogni inosservanza così delle norme generali di legge e di regolamento come delle modalità esecutive fissate nel presente permesso. Si prescrive altresì l'osservanza di tutte le norme di cui al D.Lgs.n°81 del 09.04.2008 in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Parere vigili del fuoco per la prevenzione degli incendi;

- m) per la costruzione dell'impianto di riscaldamento avente uno o più generatori di calore alimentati da combustibile solido, liquido o gassoso e con focolari aventi potenzialità globale superiore a 30.000 Kcal/h, deve essere fornita la prova dell'avvenuta presentazione, prima che si inizi la sua costruzione, della denuncia prescritta dal D.M. 1.12.1975 "norme di sicurezza per apparecchi contenenti liquidi caldi sotto pressione" all'Associazione Nazionale per il Controllo della Combustione, corredata del relativo progetto firmato da un ingegnere od altro tecnico abilitato a norma delle disposizioni in vigore.

Deve essere depositato in Comune, prima dell'inizio dei lavori per l'installazione dell'impianto termico, o per la modifica di quello esistente, il relativo progetto con la relazione tecnica, compreso, ove previsto, quello dell'impianto centralizzato di acqua calda, secondo le disposizioni contenute nell'art. 09 della legge 30/04/76, nr.373, e la documentazione idonea a dimostrare la rispondenza delle caratteristiche di isolamento termico a quanto previsto dalla stessa legge, e dal regolamento di esecuzione;

-l'inizio dei lavori sia comunicato all'ASL AV competente per territorio secondo quanto stabilito dall'allegato 111 del D.L. nr.494/96;

ART. 2 L'inizio dei lavori deve avvenire entro il termine di mesi dodici dalla notifica del Permesso e il concessionario deve darne preventiva comunicazione, per raccomandata al comune comunicando anche il nominativo dell'Impresa esecutrice in uno alla certificazione attestante la regolarità contributiva e previdenziale della stessa (DURC). Nel caso di sostituzione dell'Impresa e della direzione dei lavori deve essere data immediata comunicazione all'Ufficio Tecnico del Comune con l'indicazione dei nuovi nominativi, con le relative firme per accettazione. Gli impianti tecnologici dovranno essere eseguiti secondo i progetti depositati, applicando tutte le enormi previste per la sicurezza, l'esecuzione ed il collaudo degli stessi. Alla comunicazione di inizio lavori dovrà

essere allegata l'autorizzazione sismica ai sensi dell'art. 3 – comma 5 della legge regionale n° 9/83 e s.m.i.. Il direttore dei lavori è responsabile dei seguenti adempimenti:

a- della conservazione, in cantiere, dal giorno dell'inizio dei lavori fino al giorno della loro ultimazione, di tutti gli atti depositati ai sensi dell'art. 2 della predetta legge, muniti dell'attestato di deposito presso l'Ufficio Provinciale del Genio Civile datati e sottoscritti da lui e dal costruttore;

b)-L'istituzione nel cantiere stesso del giornale dei lavori nel quale devono essere annotati l'andamento giornaliero della costruzione e le puntuali verifiche che attengono soprattutto alla statica delle strutture ai fini antisismici;

ART. 3 Il termine di ultimazione, entro il quale l'opera deve essere abitabile o agibile, è stabilito in mesi trentasei decorrenti dalla data di inizio dei lavori. Tale termine può essere prorogato, con provvedimento motivato del Responsabile dell'Area Tecnica, solo per fatti estranei alla volontà del concessionario, che siano sopravvenuti a ritardare lavori durante la loro esecuzione;

ART. 4 Qualora i lavori non siano ultimati nel termine così stabilito, il concessionario deve presentare istanza diretta ad ottenere nuovo permesso, in tal caso il nuovo permesso concerne la parte non ultimata;

ART.5 Il presente permesso ai sensi dell'art.11 del DPR 380/2001, è trasferibile ai successori e aventi causa. Essa non incide sulla titolarità della proprietà, o di altri diritti reali relativi agli immobili realizzati per effetto del suo rilascio, ed è irrevocabile, fatti salvi i casi di decadenza ai sensi dell'15 del DPR 380/2001 e le sanzioni previste dall'art. 31 de medesimo DPR. Resta fermo il disposto di cui al comma 4 dell'art. 15 del DPR 380/2001;

ART.6 Al Comune è riservato il diritto di far eseguire, in qualsiasi momento durante il corso dei lavori, ispezioni e visite di controllo al fine di accertare la rispondenza dei lavori alle previsioni progettuali originarie, ovvero a quelle di eventuali varianti assentite dal Comune mediante appendice al presente permesso;

ART.7 Il permesso comporta la corresponsione di un contributo commisurato all'incidenza delle spese di urbanizzazione, ai sensi dell'art.17 del DPR 380/01;

ART.8 La quota di contributo relativa all'incidenza degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, prevista dall'art. 16 del DPR 380/2001, nonché dalle leggi regionali, per la costruzione del presente. Permesso di costruire, è stabilita nella somma di € 33.971,73 (trentatremilanovecentosettantunomia/73) Salvo conguaglio. Tale somma è stata versata a mezzo del bonifico bancario del 30/06/2017 del Banco di Napoli,

ART.9 La quota di contributo afferente il costo di costruzione, prevista dall'art. 16 del DPR 380/2001, per il rilascio del presente permesso viene stabilito nella somma di €. (ZERO/00) ;

ART.10 Il mancato versamento dei contributi di cui ai precedenti articoli 8 e 9 nei termini ivi specificati comporta l'aumento dei contributi secondo quanto previsto dall'art.42 del DPR 380/2001 ;

ART.11 Il titolare del permesso di costruire, il direttore dei lavori e l'impresa esecutrice sono responsabili dell'inosservanza di norme e regolamenti generali, nonché delle modalità di esecuzione di cui al Permesso stesso. INOLTRE, si prescrive l'osservanza dell'art. 5 della legge regionale n° 20 del 09.12.2013

Per le opere eseguite in totale difformità o in assenza del permesso di costruire si applicano le sanzioni amministrative previste dall'art. 31 del DPR 380/2001, e salvo che il fatto non costituisca un più grave reato, le sanzioni penali previste dall'art.44 di detto DPR per l'inosservanza delle norme, prescrizioni e modalità esecutive previste dal DPR in parola e successive modificazioni e integrazioni, in quanto applicabili, nonché dai regolamenti edilizi, dagli strumenti urbanistici e dal permesso di costruire nei casi di esecuzione dei lavori in totale difformità, o in assenza del permesso di costruire o di prosecuzione di essi nonostante l'ordine di sospensione, o di inosservanza di quanto disposto dal citata D.P.R. 6.6.2001, n.380. La ditta concessionaria ha versato la somma di € 1.500,00 in data 03/07/2017 a mezzo del c.c.p. n° 1025732445 con bollettino nr. VCYL 0162 per diritti di segreteria .



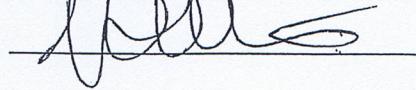
IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Arch. Massimo Izzo -

COMUNE DI MONTORO

Su attestazione del Messo Comunale si certifica che la presente concessione è stata affissa all'Albo Pretorio in data (1) 05.07.2017 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi.

Addi 05.07.2017

IL SEGRETARIO COMUNALE



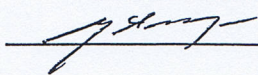
RELATA DI NOTIFICA

n. 1462/17

Il sottoscritto Messo Notificatore del Comune di Montoro dichiara di avere oggi notificato la concessione al Sig. Guido G. G. G. consegnandone copia, con gli annessi disegni, in mani di ...

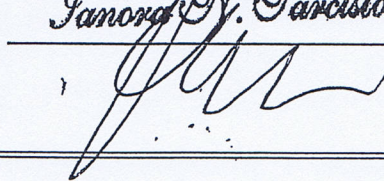
Montoro, Li 05-07-2017

IL RICEVENTE





IL MESSO NOTIFICATORE

Sanora G. G. G.


NOTE:

- (1) indicare modalità e prescrizioni eventualmente suggerite dalla commissione edilizia all'atto della formulazione del parere favorevole della concessione;
- (2) non superiore a un anno;
- (3) non superiore a tre anni C.F.R. art. 4 comma 5 legge n. 10/1977;
- (4) Il contributo relativo al costo di costruzione non è dovuto per opere da realizzare in zone agricole, comprese residenze, in funzione della conduzione del fondo e delle esigenze dell'Imprenditore a titolo principale della legge 09.05.1975, n. 153, per altre esenzioni C.F.R. art. 9 legge 10/1977;
- (5) Fidejussione bancaria, polizza fidejussoria, deposito somme o titoli presso istituto bancario con vincolo a favore del comune;
- (6) cancellare quest'ultima parte se non interessa;
- (7) C.F.R. art. 18 legge n. 10/1977 per le esenzioni e riduzioni temporanee del contributo afferente il costo di costruzione.



CITTA' DI MONTORO

UFFICIO TECNICO

C.F. e partita IVA 02790550640
Piazza Michele Pironti, 2 – 83025 Località PIANO
Tel. 0825/502021 – fax 0825/503770
SETTORE PATRIMONIO E AMBIENTE

Autorizzazione paesaggistica n° 11 del 24/02/2017

Prot 5030 del 24/02/2017

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Vista la richiesta prot. 31623 in data 10/12/2015 a firma del Sig. Gaetano Confalone, nato a Napoli il 31/10/1962 e residente in Maiori alla Via casale Cicerale n°7 in qualità di legale rappresentante dell'impresa " Cartiera Confalone spa " con sede in Maiori alla Via San Pietro n°147 quale delegata dal Comune di Montoro in forza delle convenzioni n°12 del 23/10/2014 e 23 del 22/04/2015, con cui ha richiesto l'emissione del titolo unico ai sensi dell'art.7 del DPR 160/2010 per la costruzione di un opificio industriale nell'area PIP in località Torchiati – Chiusa 3° lotto stralcio;

VISTO che in tale area sono state già eseguite le opere di urbanizzazione, debitamente assentite da questo Comune previsa emissione dell'autorizzazione paesaggistica n°5 del 5/11/2015 prot. 26951 ai sensi del D.l.vo 42/04;

Vista la relazione di compatibilità paesaggistica a firma dell'Ing. Bruno Consolato costituente la **TAVOLA R03** del progetto di cui sopra;

Visti gli elaborati progettuali e la relativa documentazione allegata alla relazione paesaggistica di cui sopra;

Vista la relazione istruttoria urbanistica in data 19/12/2016 prot. 32607 a firma dell'arch. Massimo Izzo, responsabile del Settore Urbanistica ;

Visto il parere favorevole espresso in merito dalla Commissione edilizia beni paesaggistici, all'uopo sub-delegata per le funzioni amministrative in materia di tutela del paesaggio, nella seduta del 19/12/2016 ;

Visto il parere favorevole all'emissione dell'autorizzazione paesaggistica prot. 4780 espresso in data 22/02/2017 dalla SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA BELLE ARTI E PAESAGGIO di Salerno e Avellino trasmesso tramite e-mail e acquisito al protocollo di questo Comune in pari data al n° 4788;

Visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, nel testo vigente;

Rilascia la presente

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

Sul progetto esecutivo per la costruzione di un opificio industriale nell'area PIP in località Torchiati – Chiusa 3° lotto stralcio trasmesso con nota prot. 31623 del 10/12/2015.

Si invia copia della presente autorizzazione paesaggistica alla Soprintendenza e, unitamente al parere, alla regione ed alla provincia

Sono fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni di altri Enti ed Amministrazioni;

Montoro li 24/02/2017



IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Ing. Michele Antoniciello)



Provincia di Avellino

Settore Ambiente ed Attivita' Agricole, Ittico-Venatorie

Determinazione N. 2210 del 11/11/2016

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE ALLA RICERCA DI ACQUE SOTTERRANEE IN TERRENI SOGGETTI A TUTELA PER USO INDUSTRIALE E IN SUBORDINE PER USO ANTINCENDIO E LAVAGGIO PIAZZALE EFFETTUATO DALLA SOCIETÀ CARTIERA CONFALONE SPA CON SEDE IN LEGALE IN MAIORI (SA) ALLA VIA S. PIETRO 157, COMUNE DI MONTORO (AV) (FOGLIO 6, P.LLA N. 849 E FOGLIO N. 10, P.LLA N. 1035) AI SENSI DELL'ART. 92 E SUCC. DEL T.U. 1775/33 E SUCC. MOD. E INT. (ART. 7 D.LGS. 258/2000) E CAPO II LETT. B DELLA LEGGE REGIONALE 16/82.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che ai sensi dell'art. 25 della L.R. 54/80 "sono sub delegate alle Province tutte le funzioni amministrative delegate alla Regione nella materia delle acque e degli acquedotti";
- che la legge 36/94 e s.m.i., il d. l.vo 152/99 e s.m.i. e il d.l.vo 152/2006 hanno modificato il T.U.;
Vista la richiesta di autorizzazione alla ricerca prodotta in data 15/09/2016 Prot.Gen.n° 56684 dalla Società Cartiera Confalone spa con sede in legale in Maiori (SA) alla via S. Pietro 157, amministratore unico Gaetano Confalone nato a Napoli (NA) il 31/10/1962, residente in Maiori (SA) alla via S. Pietro n. 147, C.F. CNF GTN 62R31 F839K, in qualità di proprietario del fondo sito in Montoro e riportato in Catasto al Foglio 6, p.lla n. 849 e foglio n. 10, p.la n. 1035;
Dato atto che documentazione tecnica allegata alla richiesta di cui sopra e firmata dal tecnico abilitato Geologo. Gerardo D'Urso;
Vista l'ordinanza del 12/10/2016 trasmessa al comune di Montoro con nota del 13/10/2016 prot. 61455, emessa dall'Ufficio scrivente, con la quale veniva pubblicata la richiesta in oggetto e fissato al giorno 03/11/2016 il sopralluogo per la verifica dei luoghi oggetto della ricerca al quale potevano partecipare coloro che potevano avere interesse alla stessa;
Dato atto che la suddetta ordinanza è stata affissa presso l'Albo Pretorio del Comune di Montoro per 15 giorni dal 14/10/2016 al 31/10/2016 e avverso la stessa non sono pervenute opposizioni o osservazioni, giusta dichiarazione del Messo Comunale di Frigento del 31/10/2016 prot. 1963;
- che con verbale di sopralluogo del 03/11/2016 è stato verificato la conformità di quanto dichiarato dalla ditta in merito alla ricerca da effettuare;
Constatato che il funzionario istruttore a conferma dell'avvenuta verifica tecnico-amministrativa degli atti occorrenti al rilascio dell'autorizzazione ha posto il visto di congruità a calce della istanza prodotta dall'interessato

DETERMINA

di autorizzare la Società Cartiera Confalone spa con sede in legale in Maiori (SA) alla via S. Pietro 157, amministratore unico Gaetano Confalone nato a Napoli (NA) il 31/10/1962, residente in Maiori (SA) alla via S. Pietro n. 147, C.F. CNF GTN 62R31 F839K, in qualità di proprietario del fondo sito in Montoro e riportato in Catasto al Foglio 6, p.lla n. 849 e foglio n. 10, p.lla n. 1035, ai sensi del Capo II lett. B della L.R. 16/82 per uso Industriale e in subordine per uso antincendio e lavaggio piazzale, alle modalità e condizioni di seguito elencate:

1) che la ricerca, per uso irriguo venga effettuata esclusivamente sulla particella n. 849 del foglio n. 6 e particella n. 1035 del foglio n. 10 del Comune di Montoro;

2) che la ditta ottemperi a quanto previsto dal D.P.R. n. 547 del 27/04/95 - Norme generali di prevenzione infortuni ed in particolare all'art. 10 che recita "Le aperture esistenti nel suolo o nel pavimento dei luoghi e degli ambienti di lavoro o di passaggio, comprese le fosse ed i **pozzi**, devono essere protetti da solide coperture o da parapetti normali, atti ad impedire la caduta di persone. Quando queste misure non siano attuabili, le aperture devono essere munite di apposite segnalazioni di pericolo."

3) che vengano adottate tutte quelle cautele atte ad evitare inquinamenti della falda sotterranea;

4) che venga chiesta la proroga nel caso la durata della ricerca sia superiore all'anno;

5) che, nel caso di rinvenimento di acque minerali o termali, venga data comunicazione alla Giunta Regionale della Campania Settore Ricerca e Valutazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali (Centro Direzionale – Isola A/6 – 80143 Napoli), al Servizio Industria ed Artigianato della Regione Campania (Via Don Bosco 4/F - 80141 Napoli) e al Servizio Energetica e risorse estrattive Settore Ambiente (Corso Vittorio Emanuele 83100 Avellino);

6) che venga trasmessa a questo Ufficio la comunicazione di inizio indagine, fine indagine, scheda inerente le modalità di ricerca nonché la stratigrafia risultante dalla perforazione;

7) che la ditta si obblighi a risarcire gli eventuali danni che potrà arrecare a terzi, per i quali l'Amministrazione Provinciale di Avellino s'intende sollevata da qualsiasi responsabilità o indennizzo di sorta;

8) che venga inviata a quest'Amministrazione la richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/'33 e succ. mod. ed int.

9) che venga ottemperato a quanto previsto dalla legge n. 464 del 04/08/1984, nel caso di profondità maggiore di mt. 30 (trenta) dal piano di campagna; (La relativa modulistica potrà essere reperita presso il Settore Ambiente – Ufficio Acque di questa Provincia);

10) che venga fatta richiesta al Comune autorizzazione alla realizzazione dell'opera pozzo;

PRECISANDO

- che la presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 100 del T.U. 1775/'33, **é valida un anno** dalla data di esecutività del presente provvedimento e può essere prorogata, su richiesta della ditta richiedente, una o più volte per ulteriori periodi di sei mesi previa constatazione dei lavori eseguiti.
- che la Provincia di Avellino, a suo insindacabile giudizio potrà decidere sulle possibilità di concedere l'acqua reperita e sulle modalità per l'eventuale utilizzazione.
- che la presente autorizzazione può essere revocata, ai sensi dell'art. 101 del T.U. 1775/33, da questa Provincia, senza indennizzo alcuno, per i seguenti motivi:

a) inosservanza delle suddette condizioni;

b) se i lavori di ricerca non venissero iniziati entro due mesi dall'autorizzazione;

c) se i lavori di ricerca venissero sospesi per oltre sei mesi;

d) se l'autorizzazione venisse ceduta ad altra ditta senza il preventivo N.O. di questa Provincia;

e) se la ricerca dell'acqua scoperta risultasse incompatibile col regime delle falde sotterranee in generale ed in particolare con quelle vincolate col D.M. 14/07/1969 n. 1869 per l'attuazione degli schemi acquedottistici del Piano Regolatore degli Acquedotti della Campania ai sensi e per gli effetti della legge 04/02/1963 n. 129 e del D.P.R. n. 1090 dell'11/03/1968.

La presente determina viene trasmessa alla ditta richiedente unitamente ai modelli di cui al punto 6 e 8 della presente determina ed al Comune territorialmente competente per quanto di competenza in materia urbanistica.



Provincia di Avellino

Settore Ambiente ed Attivita' Agricole, Ittico-Venatorie

Determinazione N. 2132 del 16/11/2017

OGGETTO: PROROGA PER AUTORIZZAZIONE ALLA RICERCA DI ACQUE SOTTERRANEE IN TERRENI SOGGETTI A TUTELA PER USO INDUSTRIALE E IN SUBORDINE PER USO ANTINCENDIO E LAVAGGIO PIAZZALE EFFETTUATO DALLA SOCIETÀ CARTIERA CONFALONE SPA CON SEDE IN LEGALE IN MAIORI (SA) ALLA VIA S. PIETRO 157, COMUNE DI MONTORO (AV) (FOGLIO 6, P.LLA N. 849 E FOGLIO N. 10, P.LLA N. 1035) AI SENSI DELL'ART. 92 E SUCC. DEL T.U. 1775/33 E SUCC. MOD. E INT. (ART. 7 D.LGS. 258/2000) E CAPO II LETT. B DELLA LEGGE REGIONALE 16/82. (PRAT. 1487)

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che ai sensi dell'art. 25 della L.R. 54/80 "sono sub delegate alle Province tutte le funzioni amministrative delegate alla Regione nella materia delle acque e degli acquedotti";
- che la legge 36/94 e s.m.i., il d. l.vo 152/99 e s.m.i. e il d.l.vo 152/2006 hanno modificato il T.U.;
- Vista la Determina Dirigenziale n. 2210 del 11/11/2016 con la quale si autorizzava la Società Cartiera Confalone spa con sede in legale in Maiori (SA) alla via S. Pietro 157, amministratore unico Gaetano Confalone nato a Napoli (NA) il 31/10/1962, residente in Maiori (SA) alla via S. Pietro n. 147, C.F. CNF GTN 62R31 F839K, alla ricerca di acqua su fondo contraddistinto con la p.lla n. 849 del foglio n. 6 e p.lla n. 1035 del foglio n. 10 del comune di Montoro.
Vista l'istanza di proroga, acquisita in data 10/11/2017 prot. n. 51648 della Società Cartiera Confalone spa
Ritenuto che l'istruttoria preordinata alla emanazione del presente atto consenta di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.lgs 267/2000

DETERMINA

di prorogare l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee in terreni soggetti a tutela alla Società Cartiera Confalone spa con sede in legale in Maiori (SA) alla via S. Pietro 157, amministratore unico Gaetano Confalone nato a Napoli (NA) il 31/10/1962, residente in Maiori (SA) alla via S. Pietro n. 147, C.F. CNF GTN 62R31 F839K, sul fondo sito in Montoro e riportato in Catasto al Foglio 6, p.lla n. 849 e foglio n. 10, p.lla n. 1035, ai sensi del Capo II lett. B della L.R. 16/82 per uso Industriale e in subordine per uso antincendio e lavaggio piazzale, per un periodo di mesi 6 (sei) decorrenti dal 12/11/2017 al 11/05/2018.

La ditta dovrà tener conto di tutte le prescrizioni già previste nella determina n. 2210 del

11/11/2016.



Decreto Dirigenziale n. 74 del 09/08/2017

Direzione Generale 6 - Ambiente, Difesa del Suolo e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativo al progetto "Progetto Costruzione di Immobili Industriali Localita' Chiusa - Torchiati Comune di Montoro (AV)" - CUP 7951 - Proponente: Soc Cartiera Confalone S.p.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- c. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania"*;
- d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- f. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07, a seguito di D.G.R.C. n. 619 del 08/11/2016 denominata U.O.D. 50.06.06;
- g. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;
- h. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto *"Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie"* pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- i. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;
- j. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- k. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- l. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che *"nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015"*;

- m. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto che *“nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse”*;

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 726116 del 08/11/2016 contrassegnata con CUP 7951, la Soc. Cartiera Confalone S.p.A., con sede legale in Via San Pietro, 147 - 84010 Maiori SA, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto **“Costruzione di Immobili Industriali Località Chiusa – Torchiati Comune di Montoro (AV)”**;
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da Campagna - Console, iscritti alla “short list” di cui al citato D.D. n. 648/2011, precisando che la dott.ssa Console ha condotto l'istruttoria fino alla richiesta delle integrazioni atteso che successivamente per motivi di salute si è assentata e l'istruttoria è stata portata a termine solo dalla dott.ssa Campagna;
- c. che sono state presentate dalla società Cartiera Confalone S.p.A. integrazioni spontanee acquisite al protocollo regionale n.191818 del 15 marzo 2017 e quelle richieste in fase istruttoria con nota n. 393051 del 05/06/2017

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 28/06/2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato: “La Commissione condivide la proposta del gruppo istruttore e decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con il rispetto delle seguenti prescrizioni:
- rispettare il piano di piantumazione così come redatto in appendice alla relazione agronomica dal dott. Agr. Raffaele Rodia con l'indicazione, a parità di nuove specie da piantumare, di ridurre il numero di castagni (*Castanea sativa*) e pioppi (*Populus spp*) in favore del numero di quercine (*Quercus robur*, *Quercus cerris*, *Quercus ilex*, *Quercus pubescens*) che dovranno avere maggiori dimensioni sia in sviluppo che in altezza;
 - garantire un monitoraggio delle nuove specie vegetali piantumate al fine di sostituire le fallanze almeno per i primi cinque anni dalla piantumazione;
 - rispettare il Piano di Monitoraggio e Controllo presentato come da documentazione integrativa;
 - in relazione alla viabilità a farsi descritta al paragrafo 2.2 dello “Studio Preliminare Ambientale”, si evidenzia la necessità di verificare se tale opera rientra nel campo di applicazione della Valutazione di Impatto Ambientale (verifica di assoggettabilità a V.I.A. o V.I.A.) e in caso affermativo, di sottoporre il progetto alla dovuta valutazione.
 - Garantire la realizzazione di un'idonea barriera vegetale tra le case limitrofe e il perimetro dell'area così come descritta nell'elaborato “Relazione Chiarimenti Tavola R3” della documentazione integrativa.
- b. che l'esito della Commissione del 28/06/2017- così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente Soc. Cartiera Confalone S.p.A. con nota prot. reg. n. 518699 del 27/07/2017;
- c. che la Soc. Cartiera Confalone S.p.A. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 25/10/2016, agli atti della U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- la D.G.R.C. n. 619/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

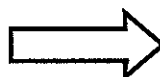
1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 28/06/2017, il progetto “**Costruzione di Immobili Industriali Località Chiusa – Torchiati Comune di Montoro (AV)**”, proposto dalla Soc. Soc.Cartiera Confalone S.p.A., con sede legale in Via San Pietro, 147 - 84010 Maiori SA, con le seguenti prescrizioni:
 - rispettare il piano di piantumazione così come redatto in appendice alla relazione agronomica dal dott. Agr. Raffaele Rodia con l'indicazione, a parità di nuove specie da piantumare, di ridurre il numero di castagni (*Castanea sativa*) e pioppi (*Populus spp*) in favore del numero di quercine (*Quercus robur*, *Quercus cerris*, *Quercus ilex*, *Quercus pubescens*) che dovranno avere maggiori dimensioni sia in sviluppo che in altezza;
 - garantire un monitoraggio delle nuove specie vegetali piantumate al fine di sostituire le fallanze almeno per i primi cinque anni dalla piantumazione;
 - rispettare il Piano di Monitoraggio e Controllo presentato come da documentazione integrativa;
 - in relazione alla viabilità a farsi descritta al paragrafo 2.2 dello “Studio Preliminare Ambientale”, si evidenzia la necessità di verificare se tale opera rientra nel campo di applicazione della Valutazione di Impatto Ambientale (verifica di assoggettabilità a V.I.A. o V.I.A.) e in caso affermativo, di sottoporre il progetto alla dovuta valutazione.
 - Garantire la realizzazione di un'idonea barriera vegetale tra le case limitrofe e il perimetro dell'area così come descritta nell'elaborato “Relazione Chiarimenti Tavola R3” della documentazione integrativa.
2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base

del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
4. **DI** trasmettere il presente atto:
 - al proponente: Soc.Cartiera Confalone S.p.A.;
 - al Comune di Montoro (AV);
 - all'Amministrazione provinciale di Avellino;
 - all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
 - alla UOD 50 06 11;
 - alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

avv. Simona Brancaccio

**Art 11 comma 7 del D.Lgs. 30 maggio 2008 n. 115
DOMANDA PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONE ALL'INSTALLAZIONE ED
ESERCIZIO DI IMPIANTI DI COGENERAZIONE DI POTENZA TERMICA
INFERIORE AI 300 MW.**



PROVINCIA DI AVELLINO
AREA TECNICA
Servizio Energia
Corso Vittorio Emanuele, 42
83100 AVELLINO
settore2@pec.provincia.avellino.it
settore5@pec.provincia.avellino.it

e.p.c.

Alla Regione Campania
Direzione Generale - Sv. Economico
UOD 04 Energia e Carburanti
Centro Dir.le Isola A/6
80143 - Napoli
dg02.uod04@pec.regione.campania.it

Al Sig. Sindaco del **Comune di Montoro**
Piazza Michele Pironti
83025 Piano di Montoro (AV)
segreteria.montoroinferiore@asmepec.it

All' **A.R.P.A.C. - Dipartimento Provinciale di Avellino**
Via Circumvallazione, 162
83100 Avellino
arpac.dipartimentoavellino@pec.arpacampania.it

All' **ASL di Avellino**
Dipartimento di Prevenzione
Servizio Igiene Pubblica
Via Circumvallazione, 77
83100 Avellino (AV)
protocollo@pec.aslavellino.it

Al Comandante del Comando Provinciale
Vigili del Fuoco di Avellino
Via Zigarelli angolo S.S. 7 Bis
83100 Avellino
com.prev.avellino@cert.vigilfuoco.it

Alla Regione Campania
D.G. Ambiente e Ecosistema
U.O.D. 14 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Avellino
Centro Direzionale Collina Liguorini
83100 Avellino
dg05.uod14@pec.regione.campania.it

All'ENEL DISTRIBUZIONE
Casella Postale 5555
85100 Potenza
eneldistribuzione@pec.enel.it

Alla **SNAM RETE GAS**
Unità Contratti di Allacciamento (CONALL)
Piazza Santa Barbara, 7
20097 San Donato Milanese (MI)
Contratti.Allacciamento@Snamretegas.it

OGGETTO: *Domanda di autorizzazione all'installazione ed all'esercizio di impianto di cogenerazione di potenza termica 10.070 kW ed elettrica 4.300 kW, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto stesso, ai sensi dell'art. 11 comma 7 del D.Lgs. 30 maggio 2008 n. 115 "Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE".*
Comune di Montoro Fg.10 p.lle 246 e 1037
Denominazione progetto: PROGETTO PER LA COSTRUZIONE DI IMMOBILI INDUSTRIALI

Il sottoscritto Confalone Gaetano, nato a Napoli il 31/10/1962, residente in Maiori (SA), Via Casale Dei Cicerali n°7, in qualità di Legale Rappresentante della Cartiera Confalone S.p.A., Cod. Fisc. 00168510659 P.IVA 00168510659 domiciliato presso la ditta Cartiera Confalone S.p.A. con sede legale in Maiori (SA), Via San Pietro n°147, nr. Telefono 089877059, nr. Fax 089851516, domicilio email per eventuali notifiche e/o comunicazioni info@confalone.it PEC cartieraconfalone@pec.it con la presente richiede l'autorizzazione all'installazione ed all'esercizio di impianto di cogenerazione di potenza termica < 300 MW, ai sensi dell'articolo 11 comma 7 del D.Lgs. 30 maggio 2008 n.115, alimentato a gas naturale;

Della potenza massima di kW:4.300;

di cui kW_e: 4.300;

e kW_t: 10.070;

energia termica recuperata kW_t:4.322;

localizzato in MONTORO (AV) LOC. CHIUSA-TORCHIATI

coordinate UTM 33 40°49'44.5"N 14°48'40.9"E

Indicare:

- (se il progetto è stato sottoposto a fase di verifica aggiungere)* la Fase di Verifica si è conclusa con nota _____ [indicare gli estremi del provvedimento conclusivo della fase di verifica].
- Per i seguenti elaborati _____ [denominazione degli elaborati cui si fa riferimento], si riferisce a quanto già presentato durante la Fase di Verifica in data _____ [gg/mm/aa] con nota _____ [specificare la data dell'istanza];
- I vincoli gravanti sull'area (ad esempio fascia fluviale A, B o C, uso civico, paesaggistico, ecc.)